

Raimondo Martorana

Il Convento della SS. Annunziata
di Torre del Greco
e San Lorenzo da Brindisi



2011



www.vesuvioweb.com

ORME DI SANTI NEL CONVENTO DELLA SS, ANNUNZIATA DI TORRE DEL GRECO: SAN LORENZO DA BRINDISI

Nato a Brindisi nel 1559, trascorse un'infanzia circondato dall'affetto dei suoi, genitori che lo educarono nei santi principi cristiani. All'epoca, la presenza dei Turchi sulle coste pugliesi costituiva un pericolo per tutti gli abitanti per cui la madre, rimasta vedova, si trasferì a Venezia. Entrato nel Convento dei Cappuccini, poté completare la sua formazione spirituale ed intellettuale frequentando l'Università di Padova. La sua vasta erudizione unita alla straordinaria conoscenza delle lingue tra cui il greco e l'ebraico, gli ottennero parecchi incarichi nell'Ordine da parte del Papa Paolo V che lo inviò quale ambasciatore di pace presso principi e imperatori.

Fu durante la sua missione in Spagna che sostò nel Convento dei Cappuccini di Torre del Greco dal 3 al 10 Ottobre del 1618 celebrando in quei giorni all'altare della SS. Annunziata e dimorò in una delle celle del Convento stesso.

Come ci informa Padre Loffredo, S. Lorenzo da Brindisi partì dal Convento dei Cappuccini di Nola e sostando in quel di Barra, cavalcando una notte intera, raggiunse Torre del Greco, pur essendo febbricitante, onde poter partire verso la Spagna.

La partenza avvenne in segreto, di notte, cosicché salpò dal porto di Torre del Greco con la tramontana delle prime ore della notte. Ma perché S. Lorenzo si recava in Spagna?

A Napoli il Viceré Duca di Ossuna Pietro Perez Giron, aveva instaurato una politica in contrasto con la nobiltà ed in particolare con quelli interessati al commercio del grano.

Il Viceré era per l'abolizione della gabella in favore del popolo e da pagarsi da essi latifondisti. «*Il maggior peso lo debba portare lo Baronaggio per essere più obbligato alli tanti benefici e gratie antiche e moderne ricevute et anco per sgravare i popoli*».

Fu così che la nobiltà inviò Lorenzo da Brindisi a perorare la loro causa presso la Corte di Spagna.

Fu durante quest'ultimo viaggio che lo colse la morte avvenuta nei pressi di Lisbona il 22 Luglio 1619. Dichiarato Santo nel 1881 e da Papa Giovanni XXIII dichiarato dottore della Chiesa per la sua profonda spiritualità congiunta ad una profonda cultura filosofica e teologica come appare dai suoi scritti.



S.P. LAURENTIUS A BRUNDISIO
FF. CAPUCCINORUM VIC GENERALIS

San Lorenzo Russo da

Brindisi (1559-1619)



*La chiesa della SS. Annunziata
annessa al convento
dei PP. Cappuccini di Torre
del Greco.*

Foto Giovanni Borriello

Ricorso alla Corte di Roma, domandando di sciogliere la riunione per mancanza di assenso ed annullare la donazione, perché lesi alcuni diritti che vantava sui territori ceduti. La lite terminò nel 1600 ed il 12 febbraio di quest'anno, per le continue petizioni dei cittadini di Torre, una Bolla di Papa Clemente VIII la risolse approvando la fondazione del nuovo convento dei Cappuccini e la donazione del territorio. Colla stessa Bolla si mise il convento sotto la giurisdizione dell'Arcivescovo di Napoli e si ordinò che nella festività di S. Gennaro del mese di maggio di ogni anno, dovevano i Cappuccini presentarsi al detto Arcivescovo le chiavi della chiesa, del convento e degli orti in cambio dei diritti che vantava la Mensa. Nel caso però che si fosse mancato e quest'ordine per un triennio continuo, andavano i beni ad essa devoluti. Di tutto ciò se ne stipulò istrumento.

Nell'eruzione del 1631 patì il convento danni parziali, così pure in quella del 1794, in cui la lava colmò il burrone che circondava dal lato inferiore il poggio su cui l'edificio sorgeva. Vi menarono i frati vita beata fino all'anno 1867 in cui soppresso la loro comunione, l'edificio passò al Demanio dello Stato, dal quale fu dato in uso al Municipio di Torre del Greco.



La chiesa della SS. Annunziata annessa al convento dei PP. Cappuccini di Torre del Greco.

Foto Giovanni Borriello

S. LORENZO DA BRINDISI OSPITE DEL CONVENTO DEI PP. CAPPUCCINI

Fu a Torre del Greco dalla sera del 3 ottobre 1618 mercoledì e partì dal porto di Torre il 10 ottobre 1618 a sera.

Dal processo esistente nell'ASDN riportiamo dalle deposizioni di alcuni testi: « *Io mi chiamo Francesco Serra Cavaliere Napoletano di Seggio di Porto, figlio del qm. Giovanni Andrea, abito alla Casale di Trocchia diocesi di Napoli, in una mia Masseria, vivo di mie entrate et ho l'età di anni 42.* » « *così andai una sera circa 5 ore di notte (verso le ore 23) a pigliare P. Lorenzo allo luogo della Concezione e lo pose a cavallo.* » « *e lo portai alla Barra in casa del Sig. Carlo Miroballo mio zio e da là subito in fretta l'accompagnai insieme con il medesimo Sig. Carlo per alcune miglia per ponerlo in salvo accio potessimo poi ridurlo ad imbarcare senza disturbo alla volta di Spagna* ».



Foto Giovanni Borriello. La zona dei Cappuccini
di Torre del Greco.

Il testo prosegue: «...che stando alla Barra casale di questa Città in casa di Carlo Miraballo, Cavaliere Napoletano detto P. Brindisi e non poteva dir la messa sperando per quello mezzo di ottenere quanto desiderava per mettersi in viaggio per andare in Spagna, per li negozi pubblici in questa Città e Regno essendo infermo fu forzato cavalcare sopra un cavallo indomito quale si rese tanto mansueto che pareva più presto una pecora...guidando detto Carlo a piedi sino alla Torre del Greco, di notte essendo omo vecchio grosso, che quasi non può camminare, camminò sollecitamente, fin là e perché era notte s'uscirono quanto (?) cani grossi per danneggiarlo, il detto P. Brindisi disse non dubitate che non ci noceranno, conforme successe»¹.

« Io mi chiamo fra Bonaventura di Napoli nel secolo Mario delle Femine figlio del qm. Giovannangelo, ho l'età di anni 54 in circa sono sacerdote professo della religione dei Cappuccini e sono Guardiano e maestro dei novizi allo loco della Città di Nola. » « ad istanzia di questa Città la quale mandava detto Padre e me perché la partenza fu secreta, quando ce imbarcano alla Torre del Greco, egli stava con febre e podagra e con tanta pazienza et ardore dello zelo».

La Biblioteca dei PP. Cappuccini di Torre del Greco.

1 Il Di Donna scrive in L'Università della Torre de Greco nel secolo XVIII : studii e ricerche per contributo storico con documenti inediti e vignette dell'epoca raccolti 1912: « Avevano essi una importante biblio-teca alla porta della quale era dipinto un puttino avente nelle mani una specie di pergamena su cui si leggeva: In forza del

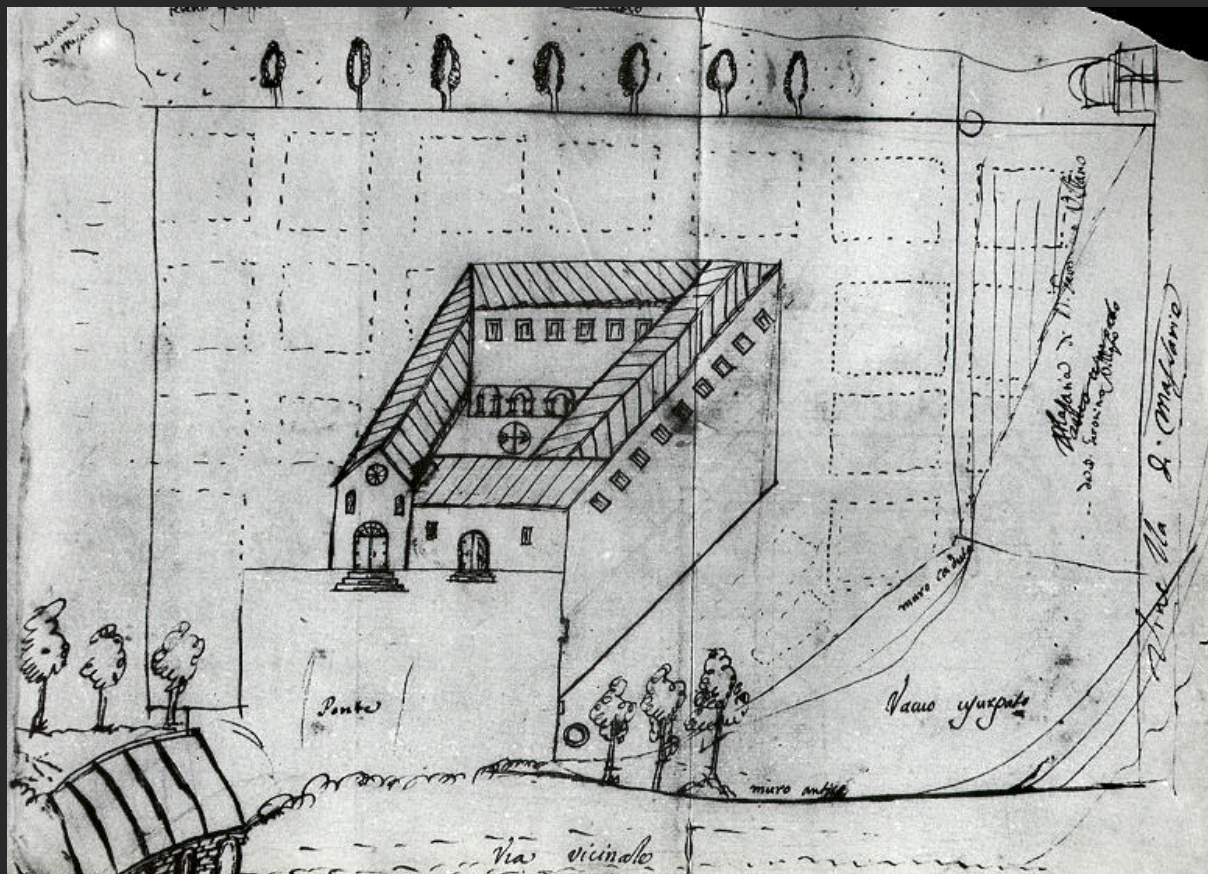
13 Ibid. fol. 176v e 177v. 14 Ibid. fol. 55v e 56.

15 Ibid. fol. 63v e 66.

Testi consultati

G. F. CASTALDI, *Storia di Torre del Greco*. Torre del Greco, 1890, pp. 262/263.

Iz ASDN. Fondo Cause dei Santi, XXXVI 3 3: *Processus quo ad vitarn et sanctitatem. Pia Memoria Patris Fratris Laurentii a Brurzdizio sacerdotis Ordinis Minorum Cappuccinorum*.



1700. Chiesa della Santissima Annunziata e convento dei Padri Cappuccini di Torre del Greco.

Disegno tratto da "Turris Octava alias del Greco..." di Salvatore Loffredo 1985

www.vesuvioweb.com

2011

info@vesuvioweb.com

